

## Cantieri, green bond e una Biennale ad hoc

## Un patto per Venezia città sostenibile

**B**ond sostenibili per finanziare i progetti, la prima Biennale della sostenibilità nel 2023, l'idea di trasformare Venezia in «città campus» che vale quattro miliardi. Renato Brunetta, presidente della **fondazione Venezia** Capitale Mondiale della Sostenibilità — costituita il 14 marzo con l'obiettivo di salvare la città dalla morsa dello spopolamento e della monocultura turistica — ha tracciato obiettivi e progetti dalla sede in piazza San Marco. «Per far vivere Venezia serve un valore aggiunto che la città oggi non riesce a generare — afferma —. La fondazione nasce come struttura no profit per attirare investimenti sostenibili. Al momento sono parole: non lo sono invece le 30 aziende cofondatrici e i soci fondatori che hanno deciso di lanciare questa sfida». Tra questi ci sono la Regione Veneto e il Comune di Venezia, gli atenei veneziani, Enel, Eni, Snam. Una delle prospettive per invertire la rotta sono i bond sostenibili: «La fondazione potrà emettere green bond per finanziare i progetti, attraverso cui a sua volta la fondazione darà una certificazione di sostenibilità» ha sottolineato Brunetta. Poi la Biennale della sostenibilità (contenuti ancora da svelare) nel 2023 collegata alla Biennale Architettura. Comune ai nove cantieri in programma, tra cui il recupero dell'area industriale di Marghera, è la questione della residenzialità.

**Camilla Garglioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In Laguna



● Renato Brunetta, presidente della fondazione

